



COMUNE di PIETRASTORNINA

N. protocollo 0001892 in Arrivo del 03-04-2009
Categoria 2 Classe 6 Fascicolo

Classificato
03/04/09

AL SINDACO DEL COMUNE DI PIETRASTORNINA

OGGETTO: proposta esenzione pagamento mezzi pubblici per studenti.

I sottoscritti Consiglieri Comunali chiedono al sindaco di avviare una discussione il cui fine è quello di garantire il diritto allo studio ai giovani della nostra comunità.

Tale argomentazione nasce dal fatto che la Costituzione garantisce il diritto allo studio ad ogni cittadino, tuttavia è noto che i giovani della nostra Comunità hanno dei costi notevoli per garantirsi il predetto diritto. Tra le diverse voci vi sono quelli relativi alle spese di viaggio mediante l'utilizzo di mezzi pubblici. Tale situazione crea un ulteriore disagio che spesso alimenta il fenomeno dell'abbandono degli studi da parte dei giovani della nostra comunità, che vivono condizioni familiari disagiate da un punto di vista economico.

Vista l'importanza della materia, si ritiene necessario avviare delle politiche sociali a favore dei nostri concittadini, atteso che un paese che non investe nella formazione dei propri giovani è un paese destinato inevitabilmente al declino.

In attesa di un pratico o formale riscontro si porgono distinti saluti

IERMANO Luigi
CIARDIELLO Giuseppe
BARBATO Luca

*Luigi Iermano
Giuseppe Ciardiello
Luca Barbato*



COMUNE di PIETRASTORNINA
 N° protocollo 0001893 in Arrivo del 03-04-2009
 CATEGORIA 2 Classe 0 Fascicolo



AL SINDACO DEL COMUNE DI PIETRASTORNINA

OGGETTO: proposta di modifica pagamento mensa scolastica.

I sottoscritti Consiglieri Comunali chiedono all'amministrazione di valutare l'ipotesi di allargare la fascia di utenti che possono avvalersi del diritto di esenzione del pagamento della mensa scolastica e di conseguenza di valutare l'ipotesi di allargare la fascia di utenti che gode della riduzione del pagamento della mensa. Tale richiesta è motivata dal fatto che la società in generale sta attraversando un periodo di crisi economica che, ovviamente, investe anche la nostra comunità. In tale contesto le fasce sociali considerate deboli, sono quelle che maggiormente risentono della citata crisi.

A tal punto considerata l'importanza della materia si ritiene doveroso attivarsi al fine di contribuire a tutelare i cittadini della nostra comunità che maggiormente risentono del momento di difficoltà.

In attesa di un pratico o formale riscontro, si porgono distinti saluti.

IERMANO Luigi
 CIARDIELLO Giuseppe
 BARBATO Luca

Luigi Iermano
Giuseppe Ciardiello
Luca Barbato

3

[Handwritten signature]
06/04/09

AL SINDACO DEL COMUNE DI PIETRASTORNINA

OGGETTO: interrogazione orari accesso agli uffici comunali.

I sottoscritti Consiglieri Comunali, mediante lettura del manifesto affisso per il paese, sono venuti a conoscenza del nuovo orario per l'accesso al pubblico negli uffici comunali da parte dei cittadini.

Gli scriventi sono sostanzialmente contrari a questo tipo di provvedimento in quanto si è dell'avviso che l'amministrazione deve essere al servizio dei cittadini e non il cittadino a dover subire le carenze dell'amministrazione.

I cittadini già normalmente vivono una condizione di eccessiva burocratizzazione i cui tempi hanno una incidenza negativa sull'economia e tanti altri aspetti della vita sociale; con l'adozione del provvedimento, ovvero con la limitazione all'accesso negli uffici, le conseguenze saranno ancora più negative per i cittadini, i quali saranno costretti a conciliare le proprie esigenze con gli orari stabiliti.

Si precisa che gli scriventi, più volte hanno indicato delle soluzioni possibili per organizzare al meglio la macchina amministrativa come ad esempio, la creazione di un ufficio ubicato all'ingresso del palazzo comunale il cui compito deve essere quello di raccogliere le istanze dei cittadini. In tal modo i cittadini avrebbero un riferimento preciso al quale rivolgere tutte le istanze riducendo in tal modo la presenza di persone nei vari uffici. Tale soluzione può garantire un miglior funzionamento della macchina amministrativa e di conseguenza servizi più efficienti per gli utenti.

Inoltre si rappresenta che la creazione di una porta posizionata al I° piano, ovvero all'ingresso degli uffici del comune, crea una condizione, ovvero un senso di distacco tra i cittadini e la pubblica amministrazione che non è assolutamente condivisibile. Per di più, la porta rappresenta un distacco tra i cittadini e il Sindaco e ciò va in netta contraddizione con quanto il destinatario della presente ha sempre asserito.

L'interrogazione ha lo scopo di indurre ad una riflessione coloro che hanno adottato i predetti provvedimenti, affinché vengano trovate delle soluzioni idonee che rispondano realmente alle esigenze dei cittadini, i quali, si sottolinea, rimangono i destinatari dei servizi che la pubblica amministrazione ha il dovere di erogare.

Nell'attesa di un pratico o formale riscontro si porgono distinti saluti.

IERMANO LUIGI
capogruppo di "Pietrastornina Libera"

CIARDIELLO Giuseppe
capogruppo "Costituente di Centro"

[Handwritten signature]
10/04/09



Luigi Ieri
06/04/09

AL SINDACO DEL COMUNE DI PIETRSTORNINA

OGGETTO: proposta di discussione per lo sviluppo del territorio attraverso la Comunità Montana.

I sottoscritti Consiglieri Comunali propongono al delegato del Comune di Pietrstormina presso la Comunità Montana Partenio-Valle Lauro, di avviare una discussione al fine di individuare delle azioni, che possano produrre delle condizioni favorevoli da un punto di vista sociale ed economico.

Gli scriventi sono convinti del fatto che attraverso la Comunità Montana si possa contribuire a creare quelle condizioni necessarie per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio. Si è persuasi dell'idea che, avendo la disponibilità di infrastrutture costruite sempre nell'assoluto rispetto dell'ambiente, molte energie imprenditoriali sarebbero pronte ad investire nel nostro territorio.

La presenza del delegato del nostro Comune, all'interno della giunta dell'ente montano, potrebbe essere l'elemento favorevole alla realizzazione delle proposte.

Si rappresenta che l'iniziativa potrebbe assumere anche i caratteri di una discussione pubblica al fine di raccogliere le proposte avanzate dai cittadini.

Nell'attesa di un pratico o formale riscontro si porgono distinti saluti.

IERMANO LUIGI
capogruppo di "Pietrastornina Libera"

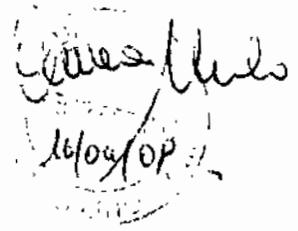
CIARDIELLO Giuseppe
capogruppo "Costituente di Centro"

Luigi Ieri
Fucelli

COMUNE DI PIETRSTORNINA
protocollo 0001939 in Arrivo del 06-04-2009
Classe 2009 - Fascicolo

COMUNE di PIETRASTORNINA

N. protocollo 0002150 in Arrivo del 16-04-2009
Categoria 2 Classe 01 Fascicolo



Handwritten signature and date stamp: 16/04/09

Proposta progetto per lo sviluppo del territorio.

AL DELEGATO DEL COMUNE PRESSO LA COMUNITA' MONTANA
PARTENIO - VALLE LAURO.

A cura del:

dott. Luigi IERMANO Consigliere del Comune di Pietrastornina (AV)

Premessa

La proposta ha l'obiettivo di salvaguardare il territorio e nel contempo lo sviluppo economico e sociale dell'area.

Il progetto può vedere la sua realizzazione solo mediante il coordinamento fra i Comuni interessati e la Comunità Montana Partenio-Valle Lauro.

Delineati gli obiettivi si rende indispensabile tradurre il modello di coordinamento amministrativo, in azioni concrete sul territorio.

La presente Proposta di Progetto individua un piano di intervento integrato il quale vede il coinvolgimento sinergico di tutti gli Enti territorialmente competenti. Le finalità del Progetto sono la tutela dell'ambiente, il quale vede la sua realizzazione mediante un intervento di "Difesa Attiva" che si inserisce e trova ulteriore valenza e significato, all'interno di una strategia più ampia di rilancio e di creazione di alternative economiche nel territorio montano. Esso infatti è visto come indispensabile pre-condizione per tutelare e rendere fruibili le numerose emergenze paesaggistiche, storiche ed ambientali presenti nell'area che, se adeguatamente promosse e valorizzate, possono costituire valide opportunità di sviluppo per le popolazioni locali.

Come sottolineato nel titolo, la proposta di progetto persegue pertanto il duplice scopo della difesa attiva e della valorizzazione del territorio.

Una strategia di sviluppo e difesa del territorio montano

Lo sviluppo economico e sociale della montagna è strettamente connesso alla tutela e alla valorizzazione degli elementi che le sono peculiari e che la differenziano dall'ambiente urbanizzato di pianura, quali la prevalente naturalità

del territorio, il grande fascino del paesaggio montano, il permanere dei segni della storia e la vitalità delle tradizioni locali. In altri termini il principale punto di forza di questi territori è la ricchezza e la diversità dei tanti piccoli "giacimenti" culturali e ambientali presenti.

Affinché questi elementi si tramutino effettivamente in risorse per le popolazioni locali, occorre promuoverli e renderli al contempo accessibili e fruibili attraverso percorsi adeguati (sentieri, viabilità minore da percorrere a piedi, a cavallo o in mountain bike, secondo ritmi lenti contrapposti ai ritmi veloci della città). La fruibilità del territorio montano per un turismo a velocità lenta è in stretta connessione con la funzionalità di un reticolo viario minore che, a sua volta, è condizionata dalla tenuta idrogeologica del territorio. Fino a pochi decenni fa esisteva una fitta rete di carraie, tratturi, sentieri, le quali collegavano le varie località e che era mantenuta dalla popolazione presente sul territorio. Con lo spopolamento delle aree montane questa rete è collassata, si sono interrotte le pratiche diffuse di manutenzione, aggravando così un generale dissesto idrogeologico del territorio.

Occorre sottolineare che l'abbandono della rete viaria minore (intesa anche come espressione di presidio capillare sul territorio) è al contempo causa ed effetto del dissesto idrogeologico. Quando ben mantenuto, il reticolo viario minore opera infatti un'importante funzione di deflusso delle acque meteoriche. Se non mantenuto, non solo questa funzione viene meno, ma può anche essere peggiorativa rispetto ad una situazione naturale. L'ingenerarsi di fenomeni di dissesto diffusi ed incontrollati contribuisce poi ad aggravare la dinamica dell'abbandono in una sorta di circolo vizioso.

Obiettivi e ricadute attuative del progetto

La proposta avanzata intende favorire un'azione coordinata degli Enti locali volta alla riduzione della vulnerabilità al dissesto idrogeologico del territorio in generale e alla contestuale valorizzazione degli elementi paesaggistici, ambientali e culturali in esso presenti. Il progetto si propone pertanto il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- preservare il territorio e prevenire l'insorgere di fenomeni di dissesto idrogeologico attraverso interventi coordinati sul reticolo idrografico minore e sulla viabilità secondaria;

- conservare il patrimonio storico, antropologico, geologico e naturale presente nell'area;
- rendere fruibile ed accessibile per finalità turistico - ricreative e per scopi didattico - educativi (di carattere sia specialistico: ricercatori, studenti - che divulgativo: scolaresche, escursionisti, anziani) questo patrimonio con modalità "lente" di visita;
- recuperare la memoria di un antico modo di vivere.
- riscoprire e rafforzare l'identità della comunità nel suo rapporto con il territorio e il paesaggio;
- creare itinerari turistici (tenendo conto delle possibilità offerte dalle famose località turistiche presenti nella nostra regione).

Articolazione del progetto e della sua attuazione

Il progetto e le azioni attuative sono articolate nei seguenti modi:

1. Interventi di manutenzione straordinaria su viabilità e reticolo idrografico minore (difesa attiva);
2. Recupero della funzionalità di sentieri e strade sterrate di interesse turistico con individuazione di percorsi capaci di qualificare le bellezze naturali;
3. Riattivazione e predisposizione di un sentiero attrezzato (segnaletiche, tabelloni illustrativi, panchine, punti panoramici);
4. Interventi forestali di ripulitura del bosco;
5. Affidamento, a soggetti locali, dei lavori di manutenzione ordinaria dei sentieri di interesse turistico;

Il lavoro sarà articolate in quattro fasi:

- I. raccolta, predisposizione e sistematizzazione degli elementi conoscitivi fondamentali, in collaborazione con gli Enti e le popolazioni locali;
- II. predisposizione del progetto e delle procedure per la sua attuazione;
- III. coinvolgimento delle comunità locali e degli enti istituzionalmente interessati.
- IV. realizzazione delle opere e relativo affidamento ai soggetti che si occuperanno della gestione e manutenzione degli interventi.

Gli interventi di recupero, ma soprattutto quelli di manutenzione, andrebbero affidati a soggetti locali presenti sul territorio (agricoltori, cooperative forestali,

ecc.), favorendone la partecipazione e la possibilità di integrare il loro attuale reddito con i lavori di manutenzione. Per questa ed altre ragioni il progetto prevede una specifica fase dedicata all'animazione in loco, che rappresenta uno degli aspetti strategici per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Possibili fonti di finanziamento per le fasi attuative

- Fondi ordinari degli enti pubblici coinvolti nel Progetto;
- Fondi regionali destinati ai progetti di tutela e valorizzazione naturalistica;

Soggetti da coinvolgere nel progetto e nella sua attuazione

- Regione Campania
- Provincia di Avellino
- Comunità Montana Partenio-Valle Lauro
- Comuni rientranti nel territorio dell' ente montano

Forme di collaborazione

Accordi territoriali per la realizzazione del progetto.

Luigi IERMANO

Giuseppe CIARDIELLO

Luca BARBATO

Luigi Iermano

Giuseppe Ciardiello

Luca Barbato

1) (Prot. 1892 del 03/04/2009) Cons. Iermano / Ciardiello G. e Barbato in merito a esenzione del pagamento mezzi pubblici per studenti.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA SEMPRE INVESTITO NELLA POLITICA SCOLASTICA CERCANDO DI GARANTIRE IL "DIRITTO ALLO STUDIO" DEI NOSTRI CONCITTADINI.

BASTI PENSARE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO SCUOLABUS CHE COSTA AL COMUNE € 31.785,60 ANNUI, A FRONTE DI UN RICAVO DI € 3.876,00.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE GARANTISCE INOLTRE L'ACCOMPAGNAMENTO DEI BAMBINI DELLE SCUOLE MATERNE.

- I trasporti extra-comunali non sono di competenza di questo ente, ma come a tutti noto, gli studenti possono chiedere al Consorzio Unico Campania l'abbonamento mensile agevolato (vedi allegato).
- Si ricorda inoltre che il Comune eroga borse di studio a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie per l'istruzione in Scuole Statali e in Scuole Paritarie AI SENSI DELL' art. 1, comma 9, della legge 10 marzo 2000, n. 62 per l'importo annuo di CIRCA € 3.000,00 e rimborsa le spese per i libri di testo delle scuole medie e superiori per l'importo di circa € 1.200,00 annui secondo i criteri stabiliti dalla Regione Campania .
- IL COMUNE INFINE si accolla interamente la spesa per i libri degli studenti delle scuole elementari.

2) (Prot. 1893 del 03/04/2009) Cons. Iermano / Ciardiello G. e Barbato in merito a modifica pagamento mensa scolastica.

In merito alla proposta in oggetto si premette che, allo stato, possono chiedere l'esenzione dal servizio mensa e scuolabus i cittadini che appartengono a nuclei familiari con un valore ISEE superiore a € 2.500,00 E la riduzione del 30% i cittadini che appartengono a nuclei familiari con un valore ISEE superiore a € 5.000,00.

Nell'anno scolastico 2007/2008 la spesa complessiva per il servizio mensa è stata pari a circa € 40.000,00 e la compartecipazione degli studenti circa € 17.000,00 che, aggiunti alla compartecipazione alla spesa del personale scolastico, portano una percentuale di copertura della spesa di circa il 50%.

Se ne deduce che l'ulteriore 50% è a carico del bilancio comunale.

Un eventuale ulteriore riduzione dei proventi derivanti dall'accettazione della proposta comporterebbe la necessità di aumentare le aliquote applicate agli utenti non esenti e/o agevolati.

La questione è stata peraltro affrontata e discussa in Consiglio comunale .

3) (Prot. 1892 del 03/04/2009) Cons. Iermano Luigi e Ciardiello G. in merito alla nota Prot. n° 1940 del 06/04/2009 "interrogazione orari accesso agli uffici".

Si ritiene preliminarmente utile richiamare l'art.21 del regolamento del consiglio comunale che definisce il concetto di "Interrogazioni", ovvero:

L'interrogazione consiste nella domanda rivolta al Sindaco di conoscere:

a) se qualche fatto sia vero;

- b) se dello stesso sia pervenuta alcuna informazione e se, nel caso che sia esatta, risultino adottati o stiano per essere adottati provvedimenti in proposito;
- c) se si intenda informare il Consiglio dei fatti o documenti necessari per la trattazione dell'argomento o dare informazioni o spiegazioni in merito a specifiche attività dell'Amministrazione;
- d) quale sia la posizione della Giunta rispetto ad accadimenti di interesse del Comune.

Verificato quindi che il documento proposto non può essere qualificato "interrogazione", si ritiene semplicemente di dover dissentire dalle considerazioni espresse.

Il sottoscritto, nell'esercizio dei suoi poteri e delle proprie responsabilità, ha adottato un provvedimento finalizzato a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi comunali e ad accogliere il cittadino con la dovuta attenzione negli orari di apertura al pubblico.

4) (Prot. 1939 del 06/04/2009) Cons. Iermano L. e Ciardiello G. in merito a "proposta di discussione per lo sviluppo del territorio attraverso la Comunità Montana".

Le funzioni della Comunità Montana sono stabilite dalla legge e vengono espletate per il tramite dei propri organi.

Da sempre i comuni sono rappresentati nel Consiglio e Pietrastornina ha avuto spesso la possibilità di vedere i propri rappresentanti anche negli organi gestionali.

Le politiche della Comunità Montana sono definite negli atti di programmazione e in quella sede potranno essere formulate proposte ed iniziative.

Il sottoscritto, in virtù della nuova legge regionale unico rappresentante del Comune assicura che saprà rappresentare gli interessi della propria comunità.

5) (Prot. 2150 del 16.04.2009) Cons. Iermano L. / Ciardiello G. e Barbato in merito Proposta progetto per lo sviluppo del territorio.

Nel ribadire quanto detto al punto precedente, si assicura di aver trasmesso il progetto alla Comunità Montana del Partenio – Valle Lauro.